

ITINERARIO DEL NEOCLASSICISMO

PALERMO



Teatro Massimo – Palermo

L'*Itinerario del Neoclassicismo* individua le sue tappe tra Palermo, Catania, Ragusa, Messina e Trapani, luoghi in cui sono presenti esempi dell'architettura neoclassica. Il neoclassicismo è un movimento artistico che aderisce e ripropone i principi dell'arte classica greca e romana (armonia, equilibrio, compostezza, proporzione, serenità) in seguito ad alcune importanti scoperte archeologiche (Ercolano, Pompei, Villa Adriana a Tivoli e i templi greci di Paestum e i reperti archeologici della Grecia conservati nei principali musei europei). Oltre ad esprimere il rifiuto dell'arte barocca, fu movimento teorico basato sul principio classico del "bello ideale" teorizzato dal Winckelmann e simbolo del potere napoleonico. A livello internazionale, protagonisti del neoclassicismo furono il pittore Anton Raphael Mengs, il già citato storico dell'arte Johann Joachim Winckelmann, gli scultori Antonio Canova e Bertel Thorvaldsen, il pittore francese Jacques-Louis David, i pittori italiani Andrea Appiani e Vincenzo Camuccini. Roma divenne la capitale del neoclassicismo e nel capoluogo lombardo, l'Accademia di Brera (fondata nel 1776) divenne centro della vita artistica.

Ginnasio dell'Orto Botanico di Palermo

L'Orto Botanico di Palermo, con ingresso in Via Lincoln, è un'istituzione dell'Università di Palermo aperta al pubblico. Fu fondato nel 1785 ed è uno dei più importanti orti botanici d'Europa. Si estende per una superficie di quasi dieci ettari e vi si possono trovare specie vegetali diversissime: bambù, platani, piante grasse e tropicali, serpeggianti liane e fantastici cycas. L'edificio centrale, il ginnasio, e i due corpi laterali *tepidarium* e *calidarium*, in stile neoclassico furono realizzati dagli architetti siciliani Pietro Trombetta, Domenico Marabitti e Venanzio Marvuglia su progetto dell'architetto francese Léon Dufourny. All'interno, la cupola dell'aula circolare centrale è stata decorata dal Velasquez, ma sono presenti opere di altri importanti artisti siciliani: le *Quattro Stagioni* dello scultore Gaspare Firriolo, i bassorilievi dello stuccatore D. Danè, le sfingi all'ingresso del Ginnasio e le statue dello scultore Vitale Puccio poste all'interno dello stesso edificio.

Teatro Politeama Garibaldi

Il Teatro Politeama Garibaldi, nella Piazza Ruggero Settimo, fu progettato da Giuseppe Damiani Almeyda tra il 1867 ed il 1874 in stile neoclassico pompeiano. All'ingresso è visibile una quadriga bronzea opera di Mario Rutelli, mentre la statua del portico laterale è del Villareale. Le decorazioni pittoriche dei portici esterni e nelle sale interne sono opera di artisti come Giannone, Enea, Lentini e Cavallaro.

Teatro Massimo

Il Teatro Massimo Vittorio Emanuele, edificato in stile neoclassico (1875-1891) su progetto di G. B. Basile e completato dal figlio Ernesto (1891-97), è uno dei più importanti teatri d'Europa. All'esterno, ai lati della scalinata, "la Lirica" di Mario Rutelli e

“la tragedia” di Benedetto Civiletti, due gruppi bronzei. Tra i pittori che hanno decorato la sala c’è De Maria Bergler. Da ricordare anche l’epigrafe posta sul frontone del Teatro “l’arte rinnova i popoli e ne rivela la vita”. Dal 1997, dopo 23 anni di inattività, il teatro è nuovamente aperto.

Villa Villarosa a Bagheria

Costruita alla fine XVIII secolo in pietra di tufo d’Aspra, è in stile neoclassico, evidente nel colonnato corinzio della facciata.

Siti da visitare per la provincia di Palermo:

www.palermotourism.it
www.palermo2000.com
www.unimo.it/ortobot/horti
www.rivistaprometheus.it
www.teatromassimo.it
www.biblio-net.com
www.regione.sicilia.it

CATANIA

Ginnasio dell’Orto Botanico

L’Orto Botanico di Catania, costruito nel 1850, si estende per una superficie di quasi 16.000 metri quadrati. L’edificio principale, che presenta una gradinata marmorea e un portico con una doppia fila di colonne, e l’Erbario sono entrambi in stile neoclassico. Con i bombardamenti del secondo conflitto mondiale fu distrutta la serra voluta dal monaco benedettino Francesco Tornabene Roccaforte (1813-1897) che insegnò botanica presso l’Università di Catania. Oggi l’Orto è diviso in “hortus generalis” e “hortus siculus”.

Siti da visitare per la provincia di Catania:

www.apr.catania.it
www.cormorano.net
www.dipbot.unict.it/orto

RAGUSA

Il Circolo di Conversazione

Il Circolo di Conversazione di Ragusa in stile neoclassico fu costruito intorno alla metà del XIX secolo come luogo d’incontro per i nobili del ragusano. Il prospetto presenta tre entrate divise da sei paraste scanalate e capitelli in stile dorico. Sul cornicione, sopra la scritta Circolo di Conversazione, è presente uno scudo con un’aquila aragonese circondata da due leoni con facce umane. All’interno, tipici dell’800, lunghi divani, grandi specchiere con cornici dorate, un lampadario in rame rappresentante una pianta di zucca e al soffitto una tela affrescata dal Tino Del Campo rappresentante le allegorie delle arti e delle scienze che sgombrano il cielo dalle nubi dell’ignoranza. Vi sono anche sale per il gioco e la lettura e un giardinetto interno con palme e fiori. È un locale privato non aperto al pubblico, ma spesso ne è permessa la visita.

Il Teatro Comunale di Vittoria

Nella cittadina di Vittoria, posta tra i fiumi Ippari e Birillo e vicino alla riserva naturale “Pini d’Aleppo”, possono essere ammirate alcune opere d’arte del periodo neoclassico. Tra queste il bellissimo Teatro Comunale, che secondo il Berenson è una delle più belle testimonianze di neoclassicità europea. Al suo interno sono presenti tre ordini di palchi ed è decorato con affreschi ed oro. Dello stesso stile la Chiesa della Madonna delle Grazie.

Siti da visitare per la provincia di Ragusa:

www.ibla.net/vittoria
www.comune.vittoria.rg.it
www.ragusaturismo.it

TRAPANI

Il Teatro Comunale di Castelvetrano

Il Teatro Comunale Selinus è stato costruito alla fine del XIX secolo su progettazione dell'architetto Patricolo. Presenta un pronao neoclassico di stile dorico.

[Collegati al sito dell'Aapit di Trapani](#)

MESSINA

Il Teatro Vittorio Emanuele II di Messina

Il Teatro Vittorio Emanuele II, in stile neoclassico, fu aperto al pubblico nel 1852 con il nome di “Santa Elisabetta” in onore di Maria Isabella, figlia di Carlo IV e madre del re italiano. Successivamente all’Impresa dei Mille si scelse il nome attuale. Danneggiato dal terremoto del 1908 fu riaperto al pubblico nel 1986. Durante questo periodo ha subito diversi cambiamenti strutturali interni. Da vedere il soffitto della Sala delle Cariatidi, decorato da Renato Guttuso.

Siti da visitare per la provincia di Messina:

www.teatrodimessina.it

www.azienturismomessina.it